

IL CORAGGIO DELLA **P** **PACE**

27° Congresso Provinciale delle ACLI di Verona

**DEMOCRAZIA – CORAGGIO – PACE – COMUNITA’
PARTECIPAZIONE – LAVORO – DIGNITA’ – SPIRITUALITA’ – FUTURO**

Teatro FonderiAperta
Verona, 28-29 settembre 2024

**Relazione del Presidente provinciale
Claudio Bolcato**

Sommario

1. Introduzione	3
2. Il valore della democrazia	5
3. Un tempo complesso	6
4. Il coraggio della pace	7
5. Comunità: incontro e solidarietà	9
6. Partecipazione e inclusione	11
7. Il Lavoro: dignità e diritti	12
8. Il ruolo dei servizi	14
9. I Circoli: luoghi dell'anima	15
10. Spiritualità e azione sociale	16
11. Le reti territoriali	17
12. Sguardi di futuro	17

1. Introduzione

*“Il modello non è la sfera, che non è superiore alle parti,
dove ogni punto è equidistante dal centro
e non vi sono differenze tra un punto e l’altro.
Il modello è il poliedro, che riflette la confluenza
di tutte le parzialità che in esso
mantengono la loro originalità”.*
(Papa Francesco)¹

*“Nel momento in cui l’aratro della storia scavava a fondo
rivoltando profondamente le zolle
della realtà sociale italiana, che cosa era importante?
Era importante gettare seme buono, seme valido”.*
(Vittorio Bachelet)²

*Carissimo Presidente del Congresso,
carissime Delegate e carissimi Delegati,
Rappresentanti delle Istituzioni civili, ecclesiali e dell’associazionismo,
Collaboratrici e Collaboratori, Volontari e Promotori Sociali,
Presidenti di Circolo, Presidenti delle Associazioni specifiche, ex Presidenti provinciali,
gentili Candidate e Candidati al Consiglio provinciale, graditi Signore e Signori ospiti,
buongiorno e buona domenica.*

Apro il mio intervento proponendo due citazioni che hanno accompagnato il mio impegno da Presidente provinciale in questi anni e che avevo inserito nell’iniziale discorso programmatico.

La prima citazione, tratta dall’*Evangelii Gaudium*³ di Papa Francesco, è parte fondamentale del capitolo dedicato al Bene comune e alla Pace sociale e ci ricorda che **il tutto è più della parte ed è anche superiore alla somma delle diverse parti.**

Si opera e lavora nel piccolo, ma non bisogna mai perdere di vista la prospettiva più ampia.

Vale per i grandi processi sociali, politici, economici e culturali, vale ancora di più per le ACLI tutte di Verona e la sua articolata composizione.

La seconda citazione, di Vittorio Bachelet, già Presidente nazionale dell’Azione Cattolica e martire del terrorismo, è un richiamo alla mia appartenenza all’Azione Cattolica, scuola e palestra di vita, che mi accompagna fin da ragazzino.

È un invito a **servire umilmente “nella vigna del Signore”**, con gioia e misericordia, donando con generosità, dando priorità all’essenziale, per costruire insieme un bene più grande, attendendo con pazienza il fiorire del seme buono.

¹ *Evangelii Gaudium*, n. 236

² Vittorio Bachelet (Roma, 20 febbraio 1926 – Roma, 12 febbraio 1980) è stato un giurista e politico italiano. Docente universitario, fu anche dirigente dell’Azione Cattolica ed esponente democristiano, nonché vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura.

³ *Evangelii Gaudium*, in italiano *La gioia del Vangelo*, è la prima esortazione apostolica di Papa Francesco, promulgata il 24 novembre 2013, ricorrenza della solennità di Gesù Cristo Re dell’Universo.

*** **

La relazione del Presidente provinciale rappresenta uno dei momenti più attesi di ogni Congresso, non solo per **rendere conto dell'attività svolta**, ma anche per le prospettive che essa delinea per il futuro.

Per il sottoscritto, questo momento è il punto di arrivo di un percorso personale e associativo particolarmente intenso, che mi ha dato l'opportunità e l'onore di rappresentare questa importante realtà in contesti molto diversi, di incontrare e relazionarmi con tante persone impegnate quotidianamente a costruire una società più giusta e solidale.

Ho avuto inoltre il privilegio di formarmi e collaborare con i livelli regionali, nazionali e internazionali delle ACLI.

Il mio percorso come Presidente provinciale è iniziato il 29 marzo 2021, in un Consiglio provinciale tenutosi online, a causa della pandemia da Covid-19⁴.

È stato pertanto un mandato iniziato in un contesto complesso, ma che si è rivelato carico di soddisfazioni, frutto di risultati attesi e inattesi.

In questi anni non sono mancati i momenti di scoraggiamento che però sono stati ampiamente ristorati dai piccoli e grandi traguardi che abbiamo raggiunto insieme.

Non vorrei limitarmi ad elencare, più o meno completamente, le tante attività svolte. Piuttosto, **desidero che questa sia occasione di discernimento, per leggere insieme i segni del nostro tempo** e per porre le basi di un nuovo percorso, rafforzando e rinnovando quanto è stato realizzato fino a oggi.

*** **

Questo Congresso si svolge in un luogo simbolico, il Teatro FonderiAperta⁵, che ho fortemente voluto ci ospitasse.

La scelta di questo teatro è nata poco più di un anno fa, in occasione di un importante convegno sul "Fare Civile", che ha visto la partecipazione di molti degli invitati presenti in questi giorni congressuali.

Il Teatro FonderiAperta, per sua stessa natura, richiama l'impegno formativo e lavorativo, che per noi ACLI rappresenta l'origine del nostro impegno sociale.

È anche **luogo dove storia e innovazione si fondono per creare nuove forme di espressione culturale e sociale**, punto d'incontro e sosta, approfondimento ed analisi, **luogo di sogni e di azione sulla realtà**: tutto ciò che vuole essere il Congresso che celebriamo in questi giorni.

È il luogo in cui possiamo ricercare insieme ad altri compagni di viaggio quel Bene comune a cui ci richiamano il Vangelo, la Dottrina Sociale della Chiesa⁶ e la nostra Costituzione.

⁴ La pandemia da Covid-19 è stata dichiarata come emergenza sanitaria globale dall'Organizzazione mondiale della sanità dal 30 gennaio 2020 al 5 maggio 2023.

⁵ <https://www.fonderiaperta.com/it/>

⁶ La Dottrina Sociale della Chiesa cattolica è l'insieme di principi, teorie, insegnamenti e direttive emanate dalla Chiesa cattolica in relazione ai problemi di natura sociale ed economica del mondo contemporaneo.

2. Il valore della democrazia

*“Per definizione, democrazia è esercizio dal basso,
legato alla vita di comunità,
perché democrazia è camminare insieme”.*
(Sergio Mattarella)⁷

Le ACLI hanno sempre fatto della democrazia un valore distintivo, e oggi, più che mai, è cruciale promuoverla come strumento per rafforzare i legami sociali e costruire comunità resilienti.

Il Congresso provinciale delle ACLI rappresenta il momento più alto di democrazia interna dell’associazione, e prevede un percorso che coinvolge le socie e i soci che animano i Circoli sparsi su tutto il territorio veronese.

Ogni Congresso è, di fatto, un viaggio attraverso le comunità locali: per noi veronesi, dalla Lessinia alla Pianura dei Dogi, passando per Verona e le sue periferie, senza tralasciare le rive e l’entroterra del Lago di Garda.

Promuovere la democrazia partecipativa all’interno di un’associazione come le ACLI è compito arduo e complesso e non sempre pienamente compreso, ma è essenziale per stimolare la partecipazione attiva, rinsaldare legami, rinnovare il dialogo e promuovere crescita associativa e formazione, anche per il rinnovamento nel tempo della classe dirigente.

È proprio per questo che **la democrazia interna non può essere celebrata solo durante i Congressi,** ma deve essere vissuta in ogni ambito della vita associativa e **diventare paradigmatica per essere praticata nella quotidianità della vita sociale e istituzionale.**

Il dialogo, il rispetto reciproco e l’ascolto sono pilastri su cui si fonda una democrazia autentica e inclusiva.

*** **

Il Congresso provinciale che stiamo vivendo è una tappa di un percorso più ampio, che culminerà nei Congressi regionale (Rovigo, 9 novembre 2024) e nazionale (Roma, 29-30 novembre e 1° dicembre 2024).

Questi momenti di confronto devono rappresentare occasioni per ripercorrere il cammino fatto con spirito critico, e individuare nuovi obiettivi per rilanciare l’azione sociale dell’intera associazione.

È per questo che abbiamo fortemente voluto che il nostro Congresso provinciale si articolasse su più giorni, per dare a tutti l’opportunità di esprimersi, riflettere e confrontarsi.

Il momento pubblico che abbiamo vissuto ieri, la ricchezza degli incontri, il dialogo con molti invitati, ha voluto rinnovare il nostro essere **associazione cristiana, popolare, radicata nel territorio, generatrice di passione, comunità e relazioni.**

Ricordare e celebrare gli 80 anni di vita delle ACLI⁸ ci ha permesso di riflettere sul nostro passato, ma anche di proiettarci con rinnovato entusiasmo verso il futuro.

Concludo questa riflessione richiamando le parole di Papa Francesco, tratte dal suo discorso alle ACLI del 1° giugno scorso: **“La fedeltà alla democrazia è da sempre un tratto distintivo delle ACLI. Oggi ne abbiamo**

⁷ Dal discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia di apertura della 50ª Settimana Sociale dei Cattolici in Italia.

⁸ La nascita ufficiale delle ACLI avvenne a Roma il 28 agosto 1944 al termine di un convegno svoltosi a Roma dal 26 al 28 agosto 1944 nel convento di Santa Maria Sopra Minerva.

tanto bisogno. Democratica è quella società in cui c'è davvero un posto per tutti, non solo nelle dichiarazioni, ma nella realtà dei fatti.”.

3. Un tempo complesso

“L'essenza dell'ottimismo non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando altri si rassegnano, la forza di tener alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé”.
(Dietrich Bonhoeffer)⁹

Il 27° Congresso Provinciale delle ACLI di Verona si svolge in un periodo storico particolarmente complesso, segnato da numerose questioni interconnesse tra loro.

La pandemia da Covid-19 ha lasciato un segno profondo, mettendo a nudo le fragilità dei sistemi sanitari, economici e sociali.

A queste fragilità si sono aggiunte **le tensioni internazionali causate da conflitti armati**, Ucraina¹⁰ e Palestina¹¹ su tutti, ma anche tanti sotterranei e latenti, che minacciano quotidianamente la stabilità mondiale.

L'Europa, che per lungo tempo è stata simbolo di pace e cooperazione, si trova a dover affrontare situazioni che sembravano appartenere ad un passato ormai remoto.

Gli ultimi avvenimenti ci parlano di guerre che non si combattono più solo con le armi tradizionali, ma si sviluppano anche attraverso **nuove forme di aggressione**, come i **cyber-attacchi**, aprendo nuovi inquietanti scenari per la sicurezza degli Stati e dei Cittadini.

Accanto alle crisi geopolitiche, non possiamo ignorare la **gravità della crisi climatica**.

Eventi come le alluvioni di queste settimane in Emilia Romagna e in diverse zone dell'Europa orientale sono solo un esempio dei devastanti effetti del cambiamento climatico, che colpisce sempre più frequentemente le nostre comunità: questi eventi estremi stanno diventando la norma, e **la crisi climatica non può più essere vista come un problema del futuro, ma come una realtà che richiede azioni immediate**.

Non possiamo più rimandare **l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili, la costruzione di un sistema economico che metta al centro la dignità della persona e il rispetto per l'ambiente**.

Un'altra questione prioritaria è quella dei **fenomeni migratori**, che rappresentano una delle sfide più complesse del nostro tempo.

Le migrazioni sono il risultato di guerre, disuguaglianze economiche, persecuzioni politiche e religiose, cambiamenti climatici.

⁹ Dietrich Bonhoeffer (Breslavia, 4 febbraio 1906 – Flossenbürg, 9 aprile 1945) è stato un teologo, partigiano e pastore protestante tedesco, protagonista della resistenza al Nazismo.

¹⁰ Il 24 febbraio 2022 la Federazione Russa ha iniziato un'offensiva militare in Ucraina per ragioni di controllo politico ed economico sul paese.

¹¹ Il conflitto israelo palestinese è cominciato da una guerra dei “sei giorni” nel 1967 e continua da oltre 50 anni.

Ogni migrante porta con sé una storia di speranza, ma anche di sacrifici e sfide.

Per questo motivo, l'accoglienza non deve essere vista solo come un gesto umanitario, ma come un'opportunità di arricchimento reciproco.

Accogliere significa costruire ponti e non muri, promuovendo un'integrazione basata sul rispetto delle diversità e sulla valorizzazione delle competenze.

Un'accoglienza ben gestita può diventare un motore di sviluppo economico e culturale, capace di arricchire sia chi arriva sia chi accoglie.

Le politiche migratorie devono essere globali, giuste e lungimiranti, capaci di tutelare i diritti di chi arriva, senza trascurare le necessità delle comunità ospitanti.

Le scelte che ci attendono richiedono decisioni coraggiose, come l'**introduzione dello ius scholae**, per l'integrazione sociale e culturale dei giovani cresciuti e formati in Italia, che le ACLI sostengono condividendo le posizioni espresse¹² dal Presidente della CEI, Cardinale Zuppi¹³.

4. Il coraggio della pace

*“Tutti i muri sono spezzati: tutte le barriere sono infrante;
tutti gli schemi mentali di divisione sono tolti;
i confini dei popoli sono trasformati da muri che dividono
in ponti che uniscono!”.
(Giorgio La Pira)¹⁴*

La Pace è il tema centrale di questo Congresso.

L'articolo 11 della Costituzione italiana stabilisce in modo chiaro e inequivocabile che “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.”.

Questo principio, che fa parte del DNA del nostro Paese, è innato anche nelle ACLI, che da sempre operano per promuovere la Pace attraverso l'azione sociale e l'impegno a favore del Bene comune.

Promuovere la Pace richiede coraggio, non dobbiamo avere paura di rischiare per la Pace, di pronunciarne la parola, perché essa non si costruisce con la passività, ma con l'impegno attivo e continuo che non sempre abbiamo dimostrato in questi anni.

Partecipiamo a vari tavoli e Comitati per la Pace nel territorio, alcuni di noi hanno contribuito al percorso di Arena di Pace 2024¹⁵ (Verona, 18 maggio 2024), ma la nostra spesso è una presenza fin troppo discreta, quasi impalpabile.

¹² <https://www.avvenire.it/attualita/pagine/zuppi-non-rassegniamoci-alla-paura-dobbiamo-a-costruire-insieme>

¹³ Matteo Maria Zuppi è un cardinale e arcivescovo cattolico italiano, dal 27 ottobre 2015 arcivescovo metropolita di Bologna e dal 24 maggio 2022 presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

¹⁴ Giorgio La Pira (Pozzallo, 9 gennaio 1904 – Firenze, 5 novembre 1977) è stato un politico e giurista italiano.

¹⁵ <https://www.arenadipace.it/>

Costruire la Pace significa mobilitarsi, agire per la giustizia sociale, combattere la povertà e la disuguaglianza, promuovere modalità educative che valorizzino i diritti e i doveri di ogni persona. Significa prendersi cura dei più deboli e favorire la convivenza pacifica tra culture, religioni e comunità diverse.

La Pace non è pertanto un concetto astratto, ma una missione che si realizza attraverso azioni concrete, progetti e iniziative che devono coinvolgere tutta la comunità.

Come ACLI ci impegniamo ogni giorno attraverso le nostre strutture e le nostre progettualità in questa direzione e **vorrei che sempre di più ci potessimo considerare dei veri e propri “Artigiani di Pace”¹⁶**, costruttori di una società più giusta e solidale.

*** **

Costruire percorsi di Pace significa impegnarsi a rimuovere ogni forma di povertà.

Uno degli esempi più significativi di questo impegno concreto ritengo sia il **Progetto R.E.B.U.S.**¹⁷ (Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente), che attraverso una rete locale di solidarietà che coinvolge oltre una quarantina di associazioni del territorio veronese, istituzioni, aziende partecipate e realtà profit, si occupa del recupero e della redistribuzione di beni invenduti a persone e famiglie in stato di necessità.

Il progetto nasce dalla volontà di ridurre lo spreco alimentare e, allo stesso tempo, di combattere la povertà, creando un circuito virtuoso di collaborazione e interscambio tra diversi attori: aziende private, enti pubblici e associazioni del Terzo Settore.

Negli ultimi anni il progetto è cresciuto notevolmente, ed ha visto sia un **riconoscimento da parte di ASviS**¹⁸ come una delle buone pratiche in Italia per la sostenibilità dei territori sia un riconoscimento nazionale, essendo stato **recepito come modello da replicare in altre sedi ACLI interessate al tema.**

Nel corso di questo mandato, oltre a consolidare e implementare la rete delle aziende donatrici, con l'adesione al progetto di nuove realtà e associazioni, è stato aggiornato e **rinnovato un importante protocollo d'intesa con Veronamercato Spa**¹⁹, con l'obiettivo di lavorare insieme anche allo sviluppo di una piattaforma logistica solidale per il recupero delle eccedenze delle Organizzazioni Produttori²⁰. Inoltre le ACLI sono state formalmente riconosciute come Ente Caritativo da parte della Prefettura di Verona.

*** **

Costruire la Pace significa anche garantire a tutti i minori di poter aspirare ad un futuro positivo, offrendo l'opportunità di **“apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni”²¹.**

Obiettivo che le ACLI promuovono attraverso **“Nessuno Escluso”²², un'iniziativa volta a contrastare la povertà educativa e a favorire l'integrazione di giovani italiani e stranieri.**

Il progetto si sviluppa in diversi quartieri vulnerabili di Verona, mettendo a disposizione spazi di doposcuola, laboratori educativi e attività di supporto allo studio per ragazzi dai 6 ai 17 anni, per contrastare il rischio di dispersione scolastica e creare relazioni positive tra pari e con le famiglie, favorendo così l'inclusione sociale.

¹⁶ Papa Francesco, Messaggio per la 56esima Giornata Mondiale della Pace.

¹⁷ <https://www.acliverona.it/ufficio-progetti/rebus/>

¹⁸ Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - <https://asvis.it/>

¹⁹ <https://veronamercato.it/it/>

²⁰ https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/agri-food-supply-chain/producer-and-interbranch-organisations_it#producerorganisations

²¹ <https://www.savethechildren.it/illuminiamo-il-futuro-la-poverta-educativa>

²² <https://www.acliverona.it/ufficio-progetti/nessuno-escluso/>

Grazie alla preziosa opera di numerosi volontari, alle collaborazioni con diverse realtà della comunità educante e dei servizi sociali territoriali, ogni anno è possibile garantire ad un centinaio di minori, e alle loro famiglie, l'accesso ad attività completamente gratuite.

Il progetto rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per molte famiglie in difficoltà, contribuendo a **contrastare la marginalità sociale e a costruire comunità più coese e solidali, anche attraverso la proposta di attività socializzanti che promuovono l'integrazione tra diverse culture.**

*** **

La costruzione di percorsi di Pace non può però prescindere dal **coinvolgimento delle giovani generazioni**, per le quali le ACLI veronesi hanno iniziato da qualche anno la strutturazione di un'area che possa essere oltre che aggregativa, anche di supporto per l'acquisizione di competenze, dove potersi confrontare e sperimentare, condividendo e costruendo proposte positive.

Alle ACLI di Verona un giovane può quindi trovare spazi di ascolto e orientamento, di proposta e attività, di relazione.

In questi anni abbiamo accolto giovani in stage e PCTO (alternanza scuola-lavoro) ed una decina di **giovani volontari in Servizio Civile Universale**²³, ai quali è stato possibile offrire esperienze concrete di attivazione e momenti formativi anche attraverso la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali a loro dedicati.

Un punto di orgoglio è quello di essere stati individuati proprio quest'anno da Fondazione Cattolica come una delle realtà da raccontare ai giovani accolti nel progetto "Sperimentare per crescere", volto a sviluppare progetti d'imprenditorialità sociale ad alto impatto con i giovani delle scuole superiori.

*** **

Facciamo allora pienamente nostre le parole di Papa Francesco pronunciate all'udienza delle ACLI, il 1° giugno scorso: **"Le ACLI siano voce di una cultura della pace, uno spazio in cui affermare che la guerra non è mai "inevitabile" mentre la pace è sempre possibile; e che questo vale sia nei rapporti tra gli Stati, sia nella vita delle famiglie, delle comunità e nei luoghi di lavoro. [...] Costruisce la pace chi sa prendere posizione con chiarezza, ma al tempo stesso si sforza di costruire ponti, di ascoltare e comprendere le diverse parti in causa, promuovendo il dialogo e la riconciliazione. Intercedere per la pace è qualcosa che va ben oltre il semplice compromesso politico, perché richiede di mettersi in gioco e assumere un rischio."**

5. Comunità: incontro e solidarietà

"Chi prende coscienza di appartenere a una comunità deve fondare la sua resistenza al male su due pilastri fondamentali: anzitutto il concetto della uguaglianza di tutti i cittadini nei diritti e nei doveri e poi la preoccupazione del bene comune, e non del bene di una sola parte".
(don Andrea Gallo)²⁴

²³ Il Servizio Civile Universale (spesso abbreviato in SCU) consiste nella scelta volontaria di dedicare fino a un anno della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

²⁴ Don Andrea Gallo (Campo Ligure, 18 luglio 1928 – Genova, 22 maggio 2013) è stato un presbitero, partigiano, educatore, attivista e saggista italiano, di fede cattolica e ideali comunisti, prete di strada fondatore e animatore della Comunità di San Benedetto al Porto di Genova.

Il concetto di comunità è centrale nella visione sociale aclista, e da sempre si opera per creare legami solidi tra le persone, offrendo spazi di incontro e condivisione, dove ciascuno possa sentirsi parte di un progetto più grande.

Essere Comunità significa costruire un tessuto sociale basato sulla solidarietà, sull'ascolto reciproco e sull'impegno per migliorare le condizioni di vita di tutti, specialmente dei più vulnerabili.

I Circoli delle ACLI, diffusi in tutta la provincia, rappresentano veri e propri spazi di comunità, dove si realizzano attività culturali, educative e sociali che promuovono la cittadinanza attiva e la partecipazione.

In un mondo sempre più individualista e frammentato, questi spazi sono fondamentali per contrastare l'isolamento sociale, soprattutto per giovani, anziani e persone in difficoltà.

Anche le ACLI veronesi devono lavorare molto al loro interno per passare da "sistema associativo" a "comunità associativa".

Ciò implica una trasformazione da un modello organizzativo basato su regole e strutture formali a un modello più partecipativo in cui prevalga il senso di appartenenza, la condivisione di valori e la cooperazione reciproca.

In questo contesto, tutte le componenti, siano esse persone o strutture associative o servizi non si limitano a rispettare ruoli stabiliti, ma partecipano attivamente alla costruzione di un'identità comune e al perseguimento di obiettivi condivisi.

*** **

Costruire comunità significa anche garantire promozione umana e tutela dei diritti sociali facendo in modo che ogni persona possa vivere dignitosamente nel contesto di riferimento.

A tale scopo, in questi anni sono stati attivati alcuni **sportelli di Segretariato sociale**²⁵, ovvero luoghi fisici di supporto e orientamento che offrono informazione e assistenza su temi come il welfare territoriale, l'esigibilità dei diritti sociali, le prestazioni previdenziali e fiscali.

Tra il 2021 e il 2024, le ACLI di Verona hanno attivato tre sportelli di Segretariato sociale in alcuni Comuni della provincia (Nogarole Rocca, Minerbe, Verona), offrendo un servizio essenziale per molte persone che si trovano in situazioni di difficoltà.

*** **

Costruire comunità significa però anche creare relazioni di buon vicinato, favorire sinergie positive tra pubblico e privato, promuovere impegno collettivo e un nuovo modo di fare economia.

Per questo abbiamo sviluppato negli ultimi anni il **progetto "ComUnità"**, finanziato da Fondazione Cattolica, che nasce dalla volontà di migliorare la qualità della vita nei quartieri attraverso la creazione di reti solidali e micro-azioni sostenibili, con un particolare focus sul commercio di prossimità e il consumo responsabile.

Il progetto ha coinvolto i negozi di prossimità, veri e propri punti di riferimento per la vita quotidiana delle comunità locali e spazi inaspettati di intercettazione di bisogni e fragilità, che però sono sempre più spesso minacciati dalla concorrenza dei grandi centri commerciali e dal commercio online.

²⁵ <https://www.acliverona.it/segretariato-sociale/>

All'interno del percorso si è collocato il **convegno “Fare Civile: generare valore e crescita sostenibile tra responsabilità e vocazione”**, realizzato il 14 aprile 2023 in collaborazione con Salmon Magazine²⁶ e il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche sociali e abitative del Comune di Verona e dell'Università di Verona.

Un convegno a cui a piccoli passi si sta dando seguito e sostanza, con ulteriori azioni tra le quali attività di animazione in alcuni quartieri con il coinvolgimento dei negozianti, la predisposizione di una carta dei valori nel quartiere di San Massimo e l'importante **sottoscrizione di un protocollo d'intesa²⁷ con ForGreen Società Benefit**, per promuovere un'energia pulita e scelte critiche e sostenibili di consumo nella provincia veronese.

Tale collaborazione si è già concretizzata nella realizzazione di alcuni momenti informativi e di sensibilizzazione nel territorio e l'implementazione di uno spazio informativo virtuale attraverso la newsletter delle ACLI. Questo è solo il primo passo per un **impegno delle ACLI nella direzione della sostenibilità energetica ed ambientale**.

In conclusione, **costruire comunità significa non solo creare spazi di incontro, ma anche abbattere le barriere dell'isolamento e dell'individualismo**, promuovendo la giustizia sociale e l'inclusione, dove ogni persona possa sentirsi accolta, ascoltata e sostenuta.

Per questo, oltre ai principali progetti e collaborazioni già raccontate, le ACLI si impegnano, anche grazie al coinvolgimento dei Circoli e alla collaborazione di tante realtà sul territorio a portare avanti molte altre micro-iniziative e progetti specifici.

Si possono citare, ad esempio, le **attività di animazione realizzate grazie al coinvolgimento nel progetto S.T.E.P.S.** (Shared Time Enhances People Solidarity), uno degli 11 progetti scelti dall'Unione Europea tra 222 proposte nell'ambito del programma Urban Innovative Actions con capofila il Comune di Verona e le **attività socializzanti per i giovani a Casa Novarini**, realizzate grazie al contributo dell'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di San Giovanni Lupatoto.

6. Partecipazione e inclusione

*“Viviamo un passaggio epocale.
Possiamo dare tutti qualcosa alla nostra Italia.
Qualcosa di importante. Con i nostri valori.
Con la solidarietà di cui siamo capaci.
Con la partecipazione attiva alla vita civile.
A partire dall'esercizio del diritto di voto.
Per definire la strada da percorrere,
è il voto libero che decide.
Non rispondere a un sondaggio, o stare sui social.
Perché la democrazia è fatta di esercizio di libertà”.*
(Sergio Mattarella)²⁸

Viviamo in un periodo in cui la disillusione e il distacco dalla politica è in costante aumento, alimentati da una **crescente sfiducia nelle istituzioni e da un senso di impotenza di fronte alle grandi questioni globali e locali**.

²⁶ <https://salmonmagazine.com/>

²⁷ <https://www.weforgreen.it/forgreen-e-acli-verona/>

²⁸ Discorso di fine anno, 31 dicembre 2023.

Le statistiche ci dicono che in Italia, negli ultimi anni, **l'affluenza alle urne è drasticamente calata**, toccando il 63,91%²⁹ nelle ultime elezioni politiche del 2022, uno dei dati più bassi nella storia repubblicana.

Partecipare alla vita pubblica non significa solo esercitare il diritto di voto, ma implica un coinvolgimento attivo e consapevole in tutte le dinamiche sociali, politiche ed economiche che ci riguardano.

La democrazia partecipativa è una sfida che richiede un impegno costante: dobbiamo saper coinvolgere nuovamente i cittadini, specialmente i più giovani, nella costruzione del Bene comune.

Sulla scia della 50^a Settimana Sociale di Trieste³⁰, **“alla politica chiediamo un impegno esigente, radicale, non moderato, sui valori che ci stanno a cuore e sulla centralità della persona, a partire dai più deboli”**³¹.

Come ACLI sentiamo forte il dovere di **promuovere spazi di confronto e di partecipazione**, dove ogni persona possa esprimere la propria voce e sentirsi protagonista del cambiamento, attraverso iniziative formative, progetti sociali e azioni di sensibilizzazione.

Come ci ricorda l'articolo 3 della Costituzione Italiana³², la democrazia si realizza pienamente solo quando vengono rimosse le disuguaglianze economiche e sociali che impediscono ai cittadini di partecipare attivamente alla vita pubblica.

Sarà opportuna **l'attivazione urgente e convinta delle ACLI veronesi rispetto alle due proposte di legge di iniziativa popolare**³³ che le ACLI nazionali, insieme all'associazione Argomenti 2000³⁴, hanno presentato.

La prima proposta di legge, denominata “Disposizioni sull'applicazione del metodo democratico e della trasparenza dei partiti politici e sul finanziamento pubblico diretto alla partecipazione politica”, ha l'obiettivo di **garantire e rinforzare l'applicazione dei principi di democrazia e trasparenza all'interno dei partiti politici**, su tutti i livelli territoriali: locale, regionale, nazionale ed europeo.

La seconda proposta di legge popolare, denominata “Misure in materia di partecipazione, istituzione delle Assemblee partecipative e modifiche agli istituti partecipativi”, individua **alcuni principi generali in materia di partecipazione e prevede l'istituzione di assemblee partecipative a livello nazionale, regionale o locale**.

7. Il Lavoro: dignità e diritti

*“L'Italia è una Repubblica democratica,
fondata sul lavoro”.
(Articolo 1 della Costituzione italiana)*

Il lavoro, non è solo un mezzo di sostentamento, ma raffigura la dignità della persona e il suo contributo alla società e alla crescita della nazione.

²⁹ <https://tg24.sky.it/politica/2022/09/25/affluenza-elezioni-politiche>

³⁰ <https://www.settimanesociali.it/>

³¹ Intervista al Presidente nazionale Emiliano Manfredonia, Avvenire 15/09/2024.

³² «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.» (Articolo 3 della Costituzione italiana)

³³ <https://www.acli.it/la-tua-politica/>

³⁴ <https://www.argomenti2000.it/>

È evidente che la realtà che viviamo oggi è spesso assai da questa visione ideale. Negli ultimi decenni, **il mercato del lavoro ha subito profonde trasformazioni, che hanno aumentato le disuguaglianze e creato nuove forme di sfruttamento.**

La crisi economica globale, la digitalizzazione e la globalizzazione hanno modificato profondamente il panorama lavorativo, portando alla nascita di nuove forme di lavoro precario e atipico.

Le statistiche relative all'occupazione in Italia mostrano che il **mercato del lavoro è fortemente polarizzato**: mentre alcuni settori registrano una forte crescita, altri sono caratterizzati da alti livelli di precarietà.

Il tasso di occupazione femminile in Italia è ancora tra i più bassi in Europa, fermandosi al 51%, rispetto alla media europea del 67,4%. Anche **il divario salariale di genere continua a essere significativo**, con le donne che guadagnano in media il 16% in meno rispetto agli uomini.³⁵

La disoccupazione giovanile rappresenta ancora un problema, costringendo molti giovani a lavori instabili, mal retribuiti e senza reali prospettive di crescita professionale.

La piaga dei morti sul lavoro è una tragedia sociale inaccettabile, che sottolinea l'urgenza di rafforzare le misure di sicurezza e di prevenzione. Ogni vittima è un dramma per le famiglie e una ferita per la collettività, che deve impegnarsi a garantire condizioni lavorative dignitose e sicure.

Anche **il fenomeno del caporalato**, che significa riduzione in schiavitù, intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, continua a essere una piaga sociale che colpisce principalmente i lavoratori agricoli e i migranti, spesso costretti a lavorare in condizioni disumane, privati dei loro diritti fondamentali.

L'introduzione sempre più avanzata dell'Intelligenza Artificiale modificherà ancor più profondamente il modo in cui lavoreremo e interagiremo con il mondo: se da un lato queste tecnologie offrono nuove opportunità, dall'altro creeranno con certezza nuove disuguaglianze.

Non possiamo esimerci dal confronto con il grande tema dell'Intelligenza Artificiale, né restare indifferenti al problema della crescente influenza economica, politica e sociale di questi strumenti, che già ora aggiungono tanto potere a chi li governa.

In un contesto così complesso e articolato, **missione principale delle ACLI è continuare a essere punto di riferimento per chi si trova in difficoltà lavorativa**, offrendo non solo supporto concreto, ma anche un dialogo costante con le istituzioni e gli altri soggetti sociali impegnati su questo fronte, per promuovere politiche che garantiscano un lavoro dignitoso, stabile e tutelato.

Come ACLI veronesi, in questi anni abbiamo voluto ridare centralità al tema del lavoro, con il **percorso "Pace, Lavoro, Dignità"**, dedicando a questa iniziativa lo spazio simbolicamente racchiuso tra due date cardine della nostra storia repubblicana, il 25 aprile³⁶ e il 2 giugno³⁷.

Attraverso gli Sportelli Lavoro e i percorsi formativi, erogati direttamente oppure attraverso il nostro **istituto di formazione professionale Enaip**³⁸, forniamo costantemente assistenza a coloro che si trovano in difficoltà economiche o lavorative.

³⁵ <https://www.acli.it/acli-ricerca-acli-sulla-disparita-salariale-di-genere-il-lavoro-povero-e-prerogativa-femminile/>

³⁶ L'anniversario della liberazione d'Italia, noto anche come festa della Liberazione, è una festa nazionale della Repubblica Italiana, che si celebra ogni 25 aprile per commemorare la liberazione d'Italia dall'occupazione nazista e dal fascismo, a coronamento della resistenza italiana al nazifascismo.

³⁷ La Festa della Repubblica Italiana è una festa nazionale italiana istituita per ricordare la nascita della Repubblica Italiana. Si festeggia ogni anno il 2 giugno, data del referendum istituzionale del 1946, con la celebrazione principale che avviene a Roma. La Festa della Repubblica Italiana è uno dei simboli patri italiani.

³⁸ L'Enaip è un ente di formazione italiano fondato nel 1951 per iniziativa delle ACLI. È riconosciuto come ente morale e accreditato presso il Ministero del Lavoro.

Inoltre, il **Servizio di Consulenza Legale Gratuita** ha offerto negli ultimi anni supporto a decine di persone, garantendo consulenza qualificata per tutelare i diritti dei lavoratori, in particolare quelli più fragili.

Solo intervenendo su più fronti, dalla formazione professionale, all'assistenza legale, fino all'azione politica, possiamo contribuire a costruire un mercato del lavoro più equo e inclusivo, a partire dalle nostre realtà.

Il futuro del lavoro è una delle sfide più complesse che ci attendono e le vogliamo affrontare insieme al mondo sindacale qui presente, migliorando le nostre relazioni e cercando terreni comuni di impegno.

8. Il ruolo dei servizi

*I nostri diritti non sono altro che
i doveri degli altri nei nostri confronti.
(Norberto Bobbio)³⁹*

Le ACLI non sono solo un'associazione che promuove valori di solidarietà e giustizia sociale, ma anche una rete di Servizi che risponde a bisogni essenziali e concreti delle persone, durante tutto l'arco della loro vita.

I nostri servizi di Patronato e CAF rappresentano strumenti fondamentali per garantire a migliaia di cittadini l'accesso ai propri diritti sociali, previdenziali e fiscali.

Nel corso del 2023, attraverso questi servizi erogati da **operatori adeguatamente preparati con mirati e continui percorsi formativi** (uno di questi percorsi è stato candidato al "Premio Eccellenza Formazione 2022" dell'Associazione Nazionale Formatori⁴⁰ ed è stata assegnata la menzione da parte della giuria per l'Area Salute Sicurezza e Benessere Organizzativo), le ACLI di Verona hanno raggiunto oltre 104.000 persone, gestendo più di 44.000 pratiche 730, 21.000 ISEE, e oltre 600 pratiche relative all'area immigrazione.

Parallelamente all'attività istituzionale, sono state implementate importanti iniziative e progettualità. L'elenco è lungo, ne scelgo alcune che ritengo significative: lo "**Sportello ABEO**"⁴¹ (Associazione Bambino Emopatico e Oncologico) è da tempo attivo per il servizio di consulenza gratuito per l'espletamento delle pratiche inerenti l'invalidità civile e i benefici dalla Legge 104; lo "**Sportello Donna**", offre assistenza nella compilazione e l'invio delle pratiche legate alla tutela della maternità e il supporto a donne vittime di violenza; lo "**Sportello Oncologico – La cura sono io**", per continuare a vivere dignitosamente nonostante la malattia e le terapie.

Inoltre sono stati **realizzati percorsi di approfondimento sulle misure di welfare per addetti ai Servizi Sociali dei Comuni e specifici target di utenza** allo scopo di sviluppare adeguati modelli integrati e innovati di intervento, valorizzando la dimensione di rete e di co-progettazione

I servizi delle ACLI vanno oltre il semplice supporto tecnico o burocratico: rappresentano una vera e propria rete di protezione sociale, che accompagna le persone nei momenti di difficoltà e le aiuta a orientarsi tra normative spesso complesse.

³⁹ Norberto Bobbio (Torino, 18 ottobre 1909 – Torino, 9 gennaio 2004) è stato un filosofo, giurista, politologo e storico italiano, senatore a vita dal 1984 alla morte.

⁴⁰ <https://associazioneitalianaformatori.it/premio-aif-pef/>

⁴¹ <https://www.abeo-vr.it/>

Questo è particolarmente importante per quelle categorie di persone che non hanno strumenti culturali e tecnologici adeguati per comprendere e accedere ai servizi pubblici e sempre più enti locali, istituzioni e servizi sociali chiedono alle ACLI di esercitare un ruolo attivo in tal senso.

Per il futuro sarà fondamentale impegnarci ad integrare maggiormente la progettazione sociale con le attività dei Servizi, per creare soluzioni innovative ai bisogni emergenti, in un tempo in cui le risorse sono sempre più limitate, in connessione al territorio e nel contesto dei tavoli di co-programmazione e co-progettazione nei quali siamo inseriti.

Permettetemi, in questa sede, di **ringraziare gli oltre 100 dipendenti delle ACLI, che affiancati da collaboratori e consulenti, e da oltre 130 volontari**, ogni giorno si impegnano con competenza e professionalità diventando spesso veri e propri punti di riferimento per le persone.

Una dedizione dimostrata in molte occasioni, ma in particolare il 17 maggio 2022, quando a seguito della devastazione degli uffici di Via Interrato in Verona, molti operatori, nel cuore della notte si sono prontamente precipitati per ripristinare gli spazi e la strumentazione, garantendo che il giorno successivo i servizi fossero pienamente operativi.

Per offrire un servizio sempre più puntuale e qualificato, orientato non solo a dare un appuntamento per una pratica ma alla presa in carico del bisogno della persona, è stato fatto un importante investimento in risorse umane ed economiche, con 12 operatori dedicati alla risposta telefonica (Centralino Unico Pronto ACLI).

Nel corso degli anni, questo servizio ha permesso di prendere in carico oltre 85.000 richieste di appuntamento all'anno, con un tasso di risposta telefonica medio dell'80% circa.

9. I Circoli: luoghi dell'anima

*Stare nelle ACLI lo si fa solo insieme,
ma questo richiede un equilibrio sottile e sempre precario.
Nella ricerca di questa collaborazione
riusciremo a dare vita alle nostre convinzioni
e a trasformarle in azioni.
(Emiliano Manfredonia)⁴²*

I Circoli delle ACLI rappresentano il cuore pulsante dell'associazione.

Non sono semplicemente spazi fisici, ma **veri e propri "luoghi dell'anima"**, dove si intrecciano storie di impegno sociale, crescita collettiva e vita comunitaria.

I Circoli non si limitano a offrire servizi o organizzare attività, ma costituiscono il punto d'incontro tra i valori fondanti delle ACLI e le esigenze delle persone che li frequentano.

In questi luoghi, si sperimentano le relazioni umane e di amicizia nella loro dimensione più profonda, attraverso l'incontro, l'ascolto, il supporto reciproco e la costruzione di progetti di vita.

Durante il mio mandato, ho avuto il privilegio di visitare tutti i Circoli della provincia di Verona, alcuni anche più volte. Ad ogni incontro, ho potuto constatare quanto questi **spazi siano vitali per la coesione sociale del**

⁴² Dal libro "Vite in circolo. Luoghi dell'anima" di Emiliano Manfredonia, San Paolo Edizioni, 2020

territorio e come si impegnino, ognuno nella sua specificità, a rendere le ACLI una realtà “di peso”, preziosa ed essenziale in diversi ambiti.

I Circoli, siano essi in piccoli paesi o in aree urbane, offrono un’ampia gamma di proposte che spaziano dalle attività culturali ed educative alle sagre locali e feste comunitarie, dalla gestione di un Centro di Comunità fino ai servizi di taxi sociale, dagli sportelli di ascolto alle scuole di italiano.

Alcuni Circoli si impegnano su temi di grande respiro, come l’immigrazione o le politiche giovanili; altri, invece, si dedicano al supporto delle persone più vulnerabili, con la raccolta di beni di prima necessità e azioni di solidarietà.

Voglio quindi **ringraziare e idealmente abbracciare tutti i Presidenti di Circolo, i volontari e le socie e i soci coinvolti ogni giorno nel mantenere attivi e vivaci questi luoghi speciali**, consapevole delle difficoltà affrontate in questi ultimi anni, anche a seguito del periodo pandemico e delle sfide complesse a cui si è chiamati ad assolvere.

Per sostenere i Circoli è stata attivata nel corso del 2022 ed implementata negli anni successivi, una specifica struttura di supporto per il disbrigo di tutti gli adempimenti burocratici connessi e previsti dalla riforma del Terzo Settore.

Tutti i nostri Circoli sono riconosciuti formalmente come Enti del Terzo Settore e sarà essenziale che nei prossimi anni vengano dedicate ulteriori risorse per accompagnarli e supportarli nella loro attività quotidiana.

10. Spiritualità e azione sociale

*La notte del mondo avanza, ma non potrà coprire la terra
finché ci saranno alcuni che sanno raccogliere luce.
D’altra parte, la chiesa non è forse chiamata
anche oggi a fare luce attraverso il suo modo di vivere ed agire?
(Vescovo Domenico Pompili)⁴³*

La spiritualità delle ACLI è un elemento essenziale della sua identità, e fin dalla sua fondazione, l’associazione si è ispirata ai valori evangelici di fraternità, solidarietà e servizio al prossimo.

Il Vangelo, insieme ai principi della Dottrina Sociale, è stato e continua a essere il punto di riferimento costante che orienta le scelte e le iniziative dell’associazione.

Per le ACLI, la spiritualità non è una dimensione astratta o separata dall’azione sociale, ma si concretizza nell’impegno quotidiano a favore dei più deboli, rendendo il servizio alla comunità una vera e propria missione.

Per rafforzare questo legame e rispondere alle nuove sfide del tempo presente, è fondamentale **sviluppare iniziative che promuovano una spiritualità attiva e comunitaria**, capace di ispirare e sostenere le azioni sociali sul territorio.

In questo contesto le ACLI di Verona ritengono necessario proporre percorsi di Spiritualità e Giustizia Sociale, con l’attivazione di momenti formativi aperti alla collaborazione con altre associazioni e movimenti, integrando la meditazione su testi del Vangelo e della Dottrina Sociale della Chiesa con workshop e dibattiti

⁴³ Vescovo Domenico Pompili, Lettera pastorale “Sulla Luce”.

su temi come la povertà, l'ecologia integrale, il lavoro dignitoso e la Pace, al fine di aiutare i partecipanti a tradurre i valori spirituali in azioni concrete a favore della comunità.

11. Le reti territoriali

*“Se vuoi andare veloce, vai da solo.
Se vuoi andare lontano, vai con gli altri”.*
(Proverbio africano)

La nostra identità di associazione popolare si è costruita nel tempo attraverso la capacità di ascoltare, coinvolgere e collaborare con una pluralità di soggetti che condividono con noi l'obiettivo di migliorare le condizioni sociali, economiche e culturali delle comunità in cui operiamo.

Oggi siamo inseriti attivamente, con nostri rappresentanti negli organi direttivi, in associazioni di secondo livello e reti territoriali e siamo coinvolti in tavoli di lavoro e co-progettazione e in alcuni piani di zona.

Stiamo partecipando attivamente all'avvio del percorso per la costituzione a Verona di un “Hub del Terzo Settore”, un luogo aperto a cui hanno aderito alcune tra le più rappresentative istituzioni del terzo settore veronese, l'Università, istituzioni pubbliche, aziende ed imprese, reti innovative.

Uno spazio libero e compartecipato con due obiettivi principali: **riflettere e co-progettare insieme per “stare sulla frontiera del bisogno”** senza mai perdere l'attenzione alla vulnerabilità, delle persone, dell'ambiente e della società.

Oggi, più che mai, è fondamentale rafforzare e ampliare queste reti territoriali, continuando ad allargare le sinergie ad altre associazioni, gruppi di interesse, istituzioni e realtà del Terzo Settore e del mondo ecclesiale. Solo attraverso una collaborazione attiva possiamo affrontare in modo efficace le sfide del nostro tempo e promuovere fattivamente il Bene comune, condividendo competenze e visioni, ottimizzando risorse, creando un impatto più ampio e duraturo nelle comunità.

12. Sguardi di futuro

*“Le ACLI sono una associazione calabronica,
non si capisce come riescano a volare,
costrette in ogni fase storica
a reinventarsi un mestiere per vivere”.*
(Giovanni Bianchi)⁴⁴

Nel contesto sopra descritto, le ACLI si trovano di fronte alla necessità di continuare a ricalibrare la propria rotta per il futuro. La sfida che ci attende è complessa, ma non possiamo affrontarla con timore o rassegnazione. Al contrario, dobbiamo farlo con coraggio, determinazione e speranza.

Oltre a quanto già espresso, uno dei principali obiettivi per i prossimi anni sarà quello di **investire nella rigenerazione del tessuto associativo.**

⁴⁴ Giovanni Bianchi (Sesto San Giovanni, 19 agosto 1939 – Sesto San Giovanni, 24 luglio 2017) è stato un politico italiano, presidente delle ACLI dal 1987 al 1994.

I Circoli ACLI, vera colonna portante del nostro movimento, dovranno essere continuamente sostenuti e valorizzati affinché possano continuare a essere luoghi di incontro, dialogo e partecipazione attiva.

Sarà fondamentale sviluppare nuove strategie per favorire la crescita del numero di Circoli, accogliendo nuove adesioni.

La formazione continua sarà un altro elemento chiave per il futuro delle ACLI.

Non possiamo limitarci a organizzare eventi formativi occasionali, ma dobbiamo fare della formazione uno strumento essenziale per promuovere la crescita personale e sociale con percorsi strutturati sia per dipendenti che per i volontari e i Circoli, per rendere consapevole il valore del lavorare insieme e sviluppare una vera e propria cultura “della collaborazione”.

Per perseguire questo obiettivo **sarà opportuno istituire una apposita struttura dedicata alla formazione continua e organica della “Comunità delle ACLI veronesi”**.

Va rivisto e consolidato, in alcuni casi anche rifondato, su presupposti di assoluta discontinuità, il rapporto con le Associazioni specifiche (ACLI Arte e Spettacolo, ACLI Terra, UsACLI e FAP ACLI), all’insegna della chiarezza dei rispettivi ruoli e all’interno del percorso di maturazione comunitaria delle ACLI veronesi.

Sarà centrale il ruolo dei servizi: proseguendo nella loro insostituibile azione, essi dovranno sviluppare nel contempo strategie e sinergie innovative e multi-ambito, orientate al futuro e in stretta collaborazione con la funzione progettazione sociale.

Per questo è fondamentale che tutta la “Comunità delle ACLI” si impegni a **sviluppare una visione di futuro:** il nostro compito non è solo quello di rispondere alle emergenze, ma anche di coltivare speranza e offrire prospettive di cambiamento.

La nostra sfida è costruire una società in cui la dignità umana e la giustizia sociale siano al centro di ogni scelta politica ed economica, secondo i principi enunciati nel percorso di Economy of Francesco⁴⁵ e della realizzazione dell’Agenda 2030⁴⁶.

*** **

In conclusione, la rotta verso il futuro delle ACLI deve essere tracciata con il coraggio della Pace, la determinazione di chi crede nel Bene comune e la consapevolezza che solo insieme possiamo costruire una società migliore.

Le sfide che ci attendono sono grandi, ma le ACLI, forti della loro storia e dei loro valori, sono pronte a raccoglierle e a scrivere un nuovo capitolo del loro futuro, accompagnate dalle parole di Achille Grandi⁴⁷:

*“A nuovi tempi corrispondono nuovi bisogni e quindi nuove attività.
Il terreno sembra già preparato. Si attende che i solchi
siano compiuti in profondità, ed il seme possa rifiorire ubertoso
e dare frutti copiosi di giustizia, di amore, di pace e di bene.
Al lavoro dunque! Che Dio ci assista nell’ardua fatica!”.*

Grazie per l’attenzione.

⁴⁵ <https://francescoeconomy.org/it/>

⁴⁶ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

⁴⁷ Achille Grandi (Como, 24 agosto 1883 – Desio, 27 settembre 1946) è stato un politico e sindacalista italiano, deputato prima del Partito Popolare Italiano e poi della Democrazia Cristiana, fondatore e primo presidente delle ACLI.